

## Tremila in piazza a Novara per Grillo: "In lista tutti incensurati"

**VERSO IL VOTO. IL COMICO GENOVESE HA PRESENTATO IL «MOVIMENTO 5 STELLE»**

# “Voi, esempio solo per i rifiuti”

L'hanno atteso per un'ora e un quarto come se fossero in fila per un suo spettacolo. E, in effetti, era dai grandi concerti dell'Estate novarese che non si vedeva una piazza Martiri così gremita. Beppe Grillo non ha deluso le circa 3 mila persone che domenica 1° maggio hanno affollato Novara. Altri mille erano collegati su Internet.

Simpatizzanti, curiosi, fans, avversari: tutti hanno aspettato domenica pomeriggio per ascoltare i cavalli di battaglia ormai noti del comico genovese alla presentazione del «Movimento 5 stelle» e del candidato sindaco Luca Zacchero. «Li vedete - ha esordito Grillo - abbiamo faticato a riunire un gruppo così, di incensurati, ma ce l'abbiamo fatta». Il comi-

co genovese non ha risparmiato critiche ai politici pregiudicati e ai diritti calpestati: «Il popolo non è più sovrano, è un "guardone" della politica. Occorre mettersi in gioco, fare un referendum per capire se vogliamo la democrazia o la partitocrazia». Per Grillo «è necessario rifare una classe politica, di volti nuovi e giovani: la rivoluzione parte dal basso. Ci dicono che i nostri candidati sono troppo giovani: è vero, non hanno esperienza a rubare, a cementificare le città, a rovinare gli ambienti. Cominciamo dai Comuni e ripuliamo la politica».

Da Grillo anche un plauso a Novara per il 70% di raccolta differenziata. Ma sempre con una battuta: «Parlano di voi in tutti i libri di spazzatura». Tra ovazioni da stadio, dai candidati novaresi le critiche all'opera-

to della Giunta uscente: «Siamo in centro, dove vogliono farne un altro disastro: il parcheggio sotterraneo». Per il movimento di Grillo, un errore è già stato fatto: la torre del Castello. «Pensavamo fosse qualcosa di originale, ma guardatela: è una copia di quella dell'outlet». Altre risate, altri applausi.

In piazza i «grillini» hanno presentato anche esempi di energia alternativa come il «forno solare». Una normale pentola riceveva calore da un ombrello che convertiva i raggi per cuocere patate. [M. BEN.]

**Le critiche di Zacchero:  
«La torre del castello  
e parking sotterraneo  
disastri della Giunta»**